

Bando Progetti Emblematici Maggiori

Bando con scadenza a due fasi

Scadenza prima fase: **11 aprile 2024**

Scadenza seconda fase: **7 novembre 2024**

BANDI 2024

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	4
2. <i>IL CONTESTO</i>	4
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	4
4. <i>LINEE GUIDA</i>	5
4.1 Soggetti destinatari	5
4.2 Iter di presentazione: bando a due fasi	5
4.2.1 Fase 1: Proposte ammissibili	5
4.2.2 Fase 1: iter di presentazione	6
4.2.3 Fase 1: iter di selezione	7
4.2.4 Fase 2: iter di presentazione	7
4.2.5 Fase 2: iter di selezione e criteri di valutazione.....	7
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	8
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	8
7. <i>SINTESI*</i>	8
<i>ALLEGATO – DOCUMENTI OBBLIGATORI</i>	9



Bando Progetti Emblematici Maggiori 2024

1. PREMESSA

Il bando è emesso, in conformità con quanto previsto dal documento “Programma degli Interventi Emblematici della Fondazione Cariplo 2024-2026 – Criteri Generali”, dalle quattro Aree filantropiche della Fondazione Cariplo, Ambiente, Arte e Cultura, Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico e Servizi alla Persona, nell’ambito della Linea di Mandato 1 “Creare valore condiviso”.

2. IL CONTESTO

Negli ultimi anni si sono succeduti eventi particolarmente significativi che hanno influenzato il comportamento e lo sguardo sul futuro di persone, imprese e istituzioni: la pandemia e l’impatto socioeconomico che ne è conseguito; i conflitti scoppiati in diverse zone del mondo e le loro ripercussioni sulle relazioni internazionali, sull’economia e sui mercati, con la crescita dei tassi di inflazione a livelli che non si registravano da decenni, impattando inizialmente sui costi dell’energia e delle materie prime e poi su tutti gli altri beni di consumo; le crescenti evidenze del cambiamento climatico e le sue conseguenze sia a livello globale che nel nostro Paese. Davanti a uno scenario così complesso e sfidante Fondazione Cariplo ritiene fondamentale fare leva sul rafforzamento delle comunità, viste come ecosistemi e reti di prossimità con caratteristiche e identità specifiche. Fondazione ritiene che la resilienza e la capacità di risposta delle comunità siano fondamentali per attraversare i cambiamenti e le sfide che stiamo vivendo.

Il territorio di riferimento di Fondazione – la Lombardia e le province di Novara e del Verbano Cusio Ossola - è fortemente integrato ma, allo stesso tempo, è caratterizzato da una forte eterogeneità e da una forte biodiversità al suo interno. I problemi e le leve di sviluppo, spesso

accomunano le differenti comunità, ma bisogni e opportunità sono diversi a seconda del contesto. Inoltre, i singoli territori sono caratterizzati da aree di eccellenza e, allo stesso tempo, da aree di fragilità e da crescenti diseguaglianze.

Per continuare a garantire sviluppo e benessere è quindi necessario, da un lato, partire dalle peculiarità dei diversi contesti e, dall’altro, ragionare in chiave di crescita del sistema nel suo complesso. Per ottenere ciò è indispensabile che gli attori di un territorio – dalle imprese al terzo settore, dagli enti locali alle università – mettano a fattor comune le proprie competenze per individuare i bisogni e le opportunità su cui intervenire e per attuare modelli di sviluppo che sappiano coniugare sostenibilità e coesione sociale. Sviluppo sociale e sviluppo economico, infatti, non rappresentano due polarità tra cui scegliere ma, piuttosto, linee che si sostengono e si alimentano reciprocamente, creando condizioni di crescita durevoli e sostenibili.

Una sfida di tale portata richiede necessariamente la capacità di lavorare sulle connessioni, favorendo la nascita e il successivo consolidamento di veri e propri ecosistemi territoriali. Si ritiene che lo strumento dei Progetti Emblematici, per la portata economica e per il significato che questi interventi possono assumere, sia il più adatto a far convergere attori interessati a collaborare, facilitando scambi di esperienze/conoscenze e sinergie in grado di valorizzare il più possibile le vocazioni di ciascun territorio.

3. GLI OBIETTIVI

La Fondazione intende promuovere progetti che, partendo da un’analisi aggiornata dei bisogni effettivi delle comunità, favoriscano lo sviluppo sociale, culturale, ambientale del territorio e contribuiscano a migliorare la qualità di vita delle persone.

L'obiettivo del bando è sostenere progetti emblematici che siano in grado di valorizzare le risorse e le potenzialità locali e generare valore condiviso, al fine di creare e favorire lo sviluppo sostenibile di veri e propri ecosistemi territoriali.

Il bando vuole, inoltre, essere un'occasione per promuovere un confronto tra soggetti pubblici e privati del territorio e per elaborare progetti che, partendo da una lettura comune delle esigenze e delle vocazioni locali, tendano a una visione condivisa di futuro e alla costruzione di interventi capaci di fare sistema potenziando le ricadute positive sul territorio.

4. LINEE GUIDA

Nell'ambito del Programma "Interventi Emblematici", per il 2024 la Fondazione destina la somma di € 5.000.000 a ciascuna delle seguenti province: Como, Varese, Verbano Cusio Ossola e Brescia.

4.1 Soggetti destinatari

I requisiti di ammissibilità degli enti richiedenti sono illustrati nei "[Criteri generali per la concessione dei contributi](#)". I soggetti richiedenti potranno candidarsi singolarmente o in partenariato con altri enti ammissibili; in questo caso si dovrà fare riferimento al paragrafo 7 "Progetti in partenariato" della "[Guida alla presentazione dei progetti su bando](#)".

Le organizzazioni private senza scopo di lucro, se capofila, saranno ritenute ammissibili al presente bando a condizione che siano costituite e operative da almeno due anni e presentino i bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi.

Per tutti gli enti richiedenti è obbligatorio la presentazione del bilancio consuntivo articolato secondo uno dei seguenti schemi:

- a) Conto economico, Stato patrimoniale, Nota integrativa e delibera di approvazione del bilancio ("modello CEE");
- b) Rendiconto gestionale, Stato Patrimoniale, Relazione di missione e delibera di approvazione del bilancio ("modello ETS");
- c) per gli enti che redigono il proprio bilancio consuntivo in forma di rendiconto di cassa, è necessario, con riferimento all'ultimo bilancio approvato, predisporre una nota tecnica (che espliciti i principi contabili applicati nella redazione del documento) e

una sezione patrimoniale (contenente informazioni su voci di bilancio quali immobili, titoli, crediti, fondo di dotazione, debiti, perdite pregresse).

Gli enti (capofila o partner) il cui ultimo bilancio consuntivo dovesse evidenziare un valore negativo di Patrimonio netto, potranno essere considerati ugualmente ammissibili a condizione che abbiano già intrapreso adeguate strategie di ricapitalizzazione (o di implementazione del fondo di dotazione) mediante l'assunzione di provvedimenti volti a ripristinare nel medio periodo il valore positivo della suddetta voce di bilancio.

4.2 Iter di presentazione: bando a due fasi

Il bando è organizzato in due fasi che prevedono, rispettivamente, la raccolta di Proposte (Fase 1) e la presentazione di Progetti (Fase 2).

FASE 1	Descrizione delle attività
11 aprile 2024	Invio della Proposta
Luglio 2024	Esiti fase 1
Luglio-novembre	Fase 2 - Definizione dei progetti
FASE 2	Descrizione delle attività
7 novembre 2024	Invio del Progetto

4.2.1 Fase 1: Proposte ammissibili

Per essere considerate ammissibili alla Fase 2, le Proposte dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere realizzate nel territorio di una delle province oggetto del bando nell'anno in corso;
- avere una durata massima di 36 mesi, con avvio successivo alla data di invio del Progetto di Fase 2;
- formulare una richiesta di contributo di almeno € 1.000.000 (limitatamente alla provincia del Verbano Cusio Ossola di almeno € 500.000);
- prevedere un cofinanziamento pari ad almeno il 30% del costo totale di progetto;
- qualora la Proposta preveda interventi strutturali, il soggetto che sosterrà i relativi costi (capofila o partner):
 - deve fornire il titolo di disponibilità dell'immobile

- oggetto d'intervento, (documento che specifichi natura e durata del titolo: proprietà, diritto di superficie, comodato, locazione...) in corso di validità;
 - deve disporre di almeno i seguenti elaborati progettuali: relazione tecnica, il computo metrico estimativo, il cronoprogramma e gli elaborati grafici e fotografici;
 - prevedere un'ipotesi gestionale dell'immobile e delle attività/ servizi che si intendono avviare;
 - essere corredate dal documento "[Descrizione Proposta](#)", compilato in tutte le sue parti.

Inoltre, non saranno ammesse a Fase 2 le Proposte che:

1. abbiano già ricevuto contributi dalla Fondazione;
2. abbiano caratteristiche idonee per concorrere all'interno di altri bandi attivi della Fondazione;
3. prevedano il sostegno delle attività ordinarie di gestione degli enti richiedenti;
4. siano riferite a interventi che prevedono la realizzazione e/o rifunzionalizzazione di uffici della Pubblica Amministrazione;
5. siano già avviate al momento dell'invio del Progetto (Fase 2).

Le Proposte saranno preliminarmente esaminate dagli Uffici della Fondazione per quanto riguarda l'ammissibilità, la coerenza rispetto alle finalità del Bando e il livello di cantierabilità; saranno inoltre valutate nel merito rispetto a:

- chiara individuazione del problema su cui si intende intervenire, basata su un'analisi puntuale del territorio e supportata da dati specifici;
- convincente declinazione della risposta che si prevede di attivare, basata sulle esperienze, le risorse e le potenzialità locali;
- grado di definizione della componente gestionale delle attività e/o dei servizi ipotizzati;

- individuazione della rete di soggetti pubblici, privati e del privato sociale, che collaboreranno alla realizzazione del progetto e alla creazione di valore condiviso e chiarezza dei relativi ruoli;
- livello di condivisione della Proposta tra i diversi attori locali;
- piano di copertura che preveda fonti di finanziamento diversificate, con particolare riferimento all'attivazione della comunità (ad es. risorse proprie, finanziamento bancario, risorse da soggetti terzi, raccolta fondi).

4.2.2 Fase 1: iter di presentazione

Ai fini della partecipazione alla Fase 1 del bando, il soggetto proponente dovrà compilare/aggiornare la sezione Anagrafica dell'Area Riservata, seguendo le indicazioni della "[Guida alla presentazione dei progetti sui bandi](#)". Per quanto riguarda la Proposta, l'ente dovrà invece compilare la modulistica della sezione Progetto dell'Area Riservata e allegare:

- [lettera accompagnatoria Fase 1](#) a firma del Rappresentante legale;
- [descrizione della Proposta](#) redatta su apposito format disponibile sul sito di Fondazione;
- [budget](#) della proposta redatto su apposito format disponibile sul sito di Fondazione;
- [quadro logico](#) compilato su apposito format disponibile sul sito di Fondazione.

Qualora la Proposta preveda interventi strutturali dovranno inoltre essere allegati:

- titolo di disponibilità dell'immobile o della porzione di immobile oggetto d'intervento;
- [dichiarazione sostitutiva di atto notorio-dichiarazione](#) a firma del Legale Rappresentante dell'ente proprietario/affidatario dell'immobile oggetto d'intervento.

Le Proposte dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 11 aprile 2024; le richieste che alle 17.00 risultino in corso compilazione potranno essere completate e inviate entro le ore 17.30. In presenza di motivate ragioni, la Fondazione si riserva, inoltre, di consentire il caricamento delle richieste di adesione oltre detto termine.

4.2.3 Fase 1: iter di selezione

L'esito dell'istruttoria svolta dagli Uffici di Fondazione Cariplo sarà condiviso con la Commissione¹ di ciascuna provincia, che esprime un parere consultivo.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo, acquisito il parere della Commissione, delibererà in merito all'ammissione delle Proposte a Fase 2. Si sottolinea che verrà ammesso un numero limitato di Proposte, definito in base ai contributi richiesti e alle risorse disponibili. Il Consiglio di Amministrazione potrà ammettere con riserva ulteriori Proposte che verranno chiamate a presentare la progettazione definitiva qualora in Fase 2 emergesse la non cantierabilità di una o più proposte ammesse.

Per la Fase 2 Fondazione si riserva, inoltre, la facoltà di avvalersi di un servizio di assistenza tecnica al fine di verificare la cantierabilità delle proposte ammesse, in particolare: completezza dell'iter procedurale, disponibilità di tutti i documenti autorizzativi relativi agli interventi strutturali previsti e conferma delle fonti di copertura dichiarate.

4.2.4 Fase 2: iter di presentazione

Ai fini della partecipazione alla Fase 2 del bando il soggetto proponente dovrà seguire le indicazioni della "[Guida alla presentazione dei progetti sui bandi](#)" e dell'Allegato "Documenti obbligatori".

I Progetti dovranno essere presentati entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 7 novembre 2024; le richieste che alle 17.00 risultino in corso compilazione potranno essere completate e inviate entro le ore 17.30. In presenza di motivate ragioni, la Fondazione si riserva, inoltre, di consentire il caricamento delle richieste di adesione oltre detto termine.

4.2.5 Fase 2: iter di selezione e criteri di valutazione

I Progetti saranno oggetto di una valutazione a cura degli Uffici della Fondazione. Saranno valutati positivamente Progetti che:

- abbiano una dimensione economica in grado di promuovere sviluppo territoriale e generare un impatto (culturale e/o scientifico e/o ambientale e/o educativo e/o sociale) significativo e percepibile sul bisogno su cui si vuole intervenire;
- definiscano in modo accurato, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, i bisogni su cui si intende agire e facciano leva sulle esperienze, le risorse e le potenzialità locali;
- siano l'esito di un percorso di condivisione tra diversi attori locali e promuovano soluzioni di sistema;
- siano presentati da soggetti caratterizzati da una dimensione organizzativa adeguata rispetto all'intervento proposto;
- prevedano forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati che partecipino concretamente alla realizzazione del progetto, contribuiscano a razionalizzare le risorse, massimizzare l'efficacia dell'intervento e favorire la sostenibilità dell'iniziativa;
- si raccordino con le risposte esistenti, integrandole e potenziandole;
- promuovano la responsabilizzazione e l'attivazione della società civile;
- specifichino e documentino, in maniera dettagliata e analitica, gli obiettivi da raggiungere, la strategia utilizzata, i tempi previsti per la realizzazione, l'impatto previsto, l'impianto di monitoraggio, nonché un piano dei costi coerente e adeguato all'intervento e commisurato alle dimensioni economico-finanziarie degli enti proponenti;
- illustrino in modo chiaro ed esaustivo le modalità di gestione delle attività e dei servizi previsti dal progetto;
- presentino un piano di copertura economica credibile, che preveda la diversificazione delle fonti di cofinanziamento e che sia costruito anche attraverso meccanismi di raccolta fondi che coinvolgano la comunità e altre realtà del territorio, attivando - laddove possibile - le procedure per il riconoscimento di

¹ La composizione e il ruolo della Commissione sono indicati nel documento "Programma degli Interventi Emblematici della Fondazione Cariplo 2024-2026 - Criteri Generali".

eventuali incentivi fiscali previsti (ad esempio, Art bonus, Social Bonus);

- siano corredati da un piano di sostenibilità economico-finanziaria delle attività/servizi previsti, basato su ipotesi documentate e credibili;
- presentino uno stato avanzato della progettazione degli interventi strutturali e siano immediatamente cantierabili e completi di ogni eventuale necessario provvedimento autorizzativo;
- in caso di interventi su beni di pregio storico-architettonico, vincolati ai sensi del D. Lgs 42/2004, siano coerenti con i principi della conservazione programmata e presentino un Piano di conservazione dell'edificio;
- in caso di interventi oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione di Incidenza (VInCA) e/o Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presentino le relative relazioni con parere positivo dimostrandone il basso impatto ambientale;
- prevedano un'attenzione esplicita alla sostenibilità climatica (ad esempio, riduzione dell'utilizzo di energia da fonti fossili, interventi di raffrescamento urbano) e/o alla riduzione degli impatti ambientali delle attività umane (ad esempio, riduzione rifiuti, contenimento del consumo di suolo).

L'esito dell'istruttoria sarà condiviso con la Commissione di ciascuna provincia, che esprime un parere consultivo. La delibera di assegnazione dei contributi compete al Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione è pari a € 5.000.000 per ognuna delle seguenti province: Como, Varese, Verbano Cusio Ossola e Brescia. Per le province lombarde, alle risorse di Fondazione Cariplo potrebbero aggiungersi ulteriori disponibilità di Regione Lombardia (fino a un massimo di € 3.000.000 per ciascun territorio).

Saranno considerate ammissibili unicamente le spese maturate a partire dalla data di avvio indicata nella

candidatura, che dovrà essere successiva alla data di invio a Fondazione Cariplo del Progetto (Fase 2).

Si precisa che le spese di personale strutturato (voce di spesa A05) eventualmente previste a carico di enti pubblici non potranno essere coperte dal contributo di Fondazione Cariplo, ma solo inserite a titolo di cofinanziamento.

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del bando è scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazionecariplo.it).

7. SINTESI*

Bando	Emblematici Maggiori
Tipo	Con scadenza a due fasi
Scadenza	Fase 1: 11.04.2024 Fase 2: 7.11.2024
Budget disponibile	€ 5.000.000 per ognuna delle seguenti province: Como, Varese, Verbano Cusio Ossola e Brescia
Obiettivi	Creare valore condiviso
Destinatari	Enti privati non profit ed Enti pubblici
Principali limiti di finanziamento	Contributo minimo € 1.000.000 (per la provincia del Verbano Cusio Ossola il contributo minimo richiedibile ammonta a € 500.000) Cofinanziamento minimo 30% del costo totale
Riferimenti	Area Ambiente: Alessia Giorgi Area Arte e Cultura: Lorenza Gazzerro Area Ricerca: Valentina Cairo Area Servizi alla Persona: Claudia Di Ioia Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*

ALLEGATO – DOCUMENTI OBBLIGATORI

FASE 1

DOCUMENTI ORGANIZZAZIONE FASE 1

I documenti dell'organizzazione devono essere caricati nella sezione "Allegati" dell'Anagrafica dell'ente richiedente.

Si rimanda a quanto indicato nel par. 6 della "[Guida alla presentazione dei progetti su bandi](#)" e al par. 4.1 "Soggetti destinatari" del Bando.

DOCUMENTI PROPOSTA FASE 1

1. [Lettera accompagnatoria Fase 1](#) a firma del Rappresentante legale su apposito format disponibile sul sito di Fondazione
2. [Descrizione della Proposta](#) redatta su apposito format disponibile sul sito di Fondazione
3. [Budget](#) della proposta redatto su apposito format disponibile sul sito di Fondazione
4. [Quadro logico](#) compilato su apposito format disponibile sul sito di Fondazione

Qualora la Proposta preveda interventi strutturali dovranno inoltre essere allegati:

5. Titolo di disponibilità dell'immobile o della porzione di immobile oggetto d'intervento
6. [Dichiarazione sostitutiva di atto notorio-dichiarazione](#) a firma del Legale Rappresentante dell'ente proprietario/affidatario dell'immobile oggetto d'intervento su apposito format disponibile sul sito di Fondazione

FASE 2

DOCUMENTI ORGANIZZAZIONE FASE 2

I documenti dell'organizzazione devono essere caricati nella sezione "Allegati" dell'Anagrafica dell'ente richiedente e di ciascun soggetto partner (se previsti).


Si rimanda a quanto indicato nel par. 6 della "[Guida alla presentazione dei progetti su bandi](#)" e al par. 4.1 "Soggetti destinatari" del Bando.

DOCUMENTI DI PROGETTO FASE 2

1. [Lettera accompagnatoria](#) a firma del Rappresentante legale su apposito format disponibile sul sito di Fondazione
2. Descrizione dettagliata del Progetto (massimo 50.000 caratteri o battute - spazi inclusi)
3. Piano economico dettagliato (da compilare su format Excel scaricabile dalla sezione online del Progetto: Azioni e Piano economico)
4. [Quadro Logico](#) su apposito format disponibile sul sito di Fondazione
5. Cronoprogramma del progetto

Per i progetti che prevedono l'attivazione/gestione di servizi, a seconda dell'ambito di intervento:

6. Piano istituzionale-organizzativo (modello di gestione)

- 
7. Ipotesi di costi e ricavi triennale dei servizi
 8. Eventuali autorizzazioni necessarie all'avvio delle attività (o dei servizi)

Nel caso in cui il piano finanziario del progetto contempli, fra le varie forme di copertura, l'accesso a finanziamenti bancari:

9. Dichiarazione sul merito creditizio

Nel caso di progetti in partenariato:

10. [Accordo di partenariato](#) su apposito format disponibile sul sito di Fondazione
11. Lettere di adesione al progetto degli attori territoriali coinvolti/con cui è stato condiviso il progetto

Allegati da caricare in caso il progetto preveda interventi di carattere strutturale su uno o più immobili o su aree e/o terreni:

12. Titolo di proprietà o titolo di disponibilità dell'immobile o della porzione di immobile su cui è previsto l'intervento
13. Relazione tecnica
14. Computo estimativo delle opere
15. Cronoprogramma
16. Principali elaborati grafici e fotografici (planimetrie stato di fatto e di progetto)
17. Autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento:
 - Nel caso di interventi su immobili di interesse storico-architettonico vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., presenza dell'autorizzazione della competente Soprintendenza all'esecuzione delle opere ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.; o, se non ancora ottenuta, copia dell'istanza inviata
 - Con riferimento a interventi su immobili di interesse storico-architettonico di proprietà di enti ecclesiastici, autorizzazione dell'Ordinario diocesano
18. Segnalazione certificata di inizio attività (se già presentati alle autorità competenti)
 - SCIA
 - Permesso di costruire
20. Preventivi rilasciati dai fornitori (per l'acquisto di arredi, attrezzature, automezzi e apparecchiature varie il cui prezzo sia pari o superiore a € 50.000)

Qualora il progetto preveda l'acquisto di un immobile (occorre tener presente che Fondazione Cariplo richiederà, nell'atto di trasferimento, l'apposizione di un vincolo di destinazione da trascrivere ai sensi dell'art. 2645-ter, c.c.):

21. Contratto preliminare di compravendita sottoscritto dalle parti

Eventuali altri documenti potranno essere caricati nella sezione "Altro"